

CORRIERE DELLA SERA

N. 09



2015

Living

RUBEN TOLEDO E PIERRE-MARIE AGIN

Dalla moda al design

IL BAGNO, UN'OASI SU MISURA
VERDE ESOTICO A MILANO

Il 1° settembre con il Corriere della Sera 2€ (Corriere della Sera € 1,50 + Living € 0,50). Non vendibile separatamente



9 772283 350004
<60005

WWW.LIVING.CORRIERE.IT

NEO BON TON

Toni pastello e stucchi effetto calce.

Lo stile Haussmann di ultima generazione



ALBUM

Testo Mara Bottini
Foto Olivier Amsellem

Dalle tende dégradé ai profili di bronzo, dagli stucchi effetto porcellana ai mobili su misura di marmo e di ottone. A Parigi, un appartamento stile Haussmann ritrova i fasti del passato e guadagna piglio contemporaneo. Mentre tra modanature e boiserie trionfano arte e design



Della 8% collection la luce Parabolé, disegnata da Pierre Charpin, è un'edizione numerata di Galerie Kreo come il tappeto Grappe firmato dal Bouroullec. Vaso di Hella Jongerius, tavolo di Jasper Morrison, sedia Osso del Bouroullec per Mattiazzi. A parete, la libreria in ottone è un progetto su misura di Rodolphe Parente come le tende sfumate, realizzate su richiesta da Noée



Nel salone, divano Extrasoft di Piero Lissoni, Living Divani; poltrone Anni 40 di Philip Arctander; tavolini scultura dell'artista Roger Capron; sgabello 524 Tabouret Berger originale Anni 50 di Charlotte Perriand, oggi prodotto nella collezione I Maestri di Cassina. Del Bouroullec le luci-prototipo Liene di Galerie Kreo, in produzione con il nome di Alm, per Flos. Credenza vintage di Robin Day; sopra, quadro di Mal-Thu Perret. Accanto alla finestra, tavolino di Wiek Somers. Tende sfumate realizzate su disegno da Nuòe



Cucina e sala da pranzo sono state riunite in un unico open space. Protagonista dello spazio lo scultoreo bancone a isola in marmo e ottone, disegnato da Rodolphe Parente come il cabinet di noce spazzolato. Il tavolo è Pion di Jonna Vautrin per Sancal, le sedie Osso sono del Bouroullec, Mattiazzi. Applique di Serge Mouille. La fotografia è di Ellen von Unwerth

L'OBIETTIVO ERA OTTENERE
UN'ATMOSFERA CALDA,
PER NIENTE MUSEALE. L'HO
REALIZZATO CON SCELTE
AMBIZIOSE

Uno scorcio
dell'open space
che riunisce
sala da pranzo e
cucina. Il bancone
realizzato su
disegno è in marmo
Calacatta Caldia e
ottone, rubinetto
di Cea. Sopra il
camino, originale
haussmanniano,
un'opera fotografica
di Massimo Vitali. Si
intravedono a sinistra
il tavolo Tobì-Ishì
del duo Barber &
Osgerby, B&B Italia,
e una sedia vintage;
a destra il divanetto
ABCD Sofa di Pierre
Paulin, Artifort,
e un quadro
di David Noonan





6
**PER LE ANTE VESTITE DI
 VELLUTO GRIGIO E SPECCHI
 MI SONO ISPIRATO ALLE
 PASSERELLE**
 9

Nella camera padronale, la cabina armadio ha ante rivestite di velluto grigio e specchi smussati, rifiniti con dettagli di ottone (in questa pagina).

Il letto oversize ha la testata tessile di seta grezza: è realizzato su disegno, come le porte di ottone (nella pagina accanto). Foto: agenzia Photofoyer

W
 Altre immagini dell'appartamento francese cercando **PARIGI A LA MODA** nella sezione **CASE** di living.corriere.it

Una casa in abito da sera: luccicante di materiali preziosi, ricamata di stucchi, vestita di seta e velluti. Siamo nel XVI arrondissement parigino, il panorama spazia dalla Tour Eiffel al Trocadéro, passando per il Lungosenna e il Pont d'Iéna. «La vista è splendida», conferma la proprietaria di questo appartamento haussmanniano ricercato come una capo d'alta moda. Ci vive da quattro mesi appena, insieme al marito e alle tre figlie. Trecento metri quadrati con soffitti a cassettoni alti quattro metri, caminetti in marmo, modanature, boiserie, frontoni di ispirazione cinese. La tipica grandeur, insomma. Ma la coppia di trentenni non ha nessun timore reverenziale: «Volevamo un luogo dove la bellezza incontrasse la praticità», spiegano. Così all'architetto Rodolphe Parente che lo ha ristrutturato hanno chiesto di mantenere l'originale tracciando, però, un percorso contemporaneo che si snodasse tra le stanze: «L'idea, ripensare il tipico stile Haussmann». Insomma, rinnovare e preservare. Interpretare. «Nel progetto sono intervenuto con tratti decisi, pur nel rispetto dell'architettura esistente», spiega Parente. «Ho giocato sui volumi, riorganizzando lo spazio. E sui materiali, scegliendoli nobili e di forte personalità. Primo passo, creare un open space tra sala da pranzo e cucina. Poi rendere vivibile la sontuosa sala dei ricevimenti e aggiungere bagno e cabina armadio alla camera da letto. Dappertutto, poi, ho pensato a un palcoscenico adatto alle collezioni d'arte e design dei padroni di casa. L'obiettivo era ottenere un'atmosfera calda, per niente museale. L'ho realizzato con scelte stilistiche forti e ambiziose. Ho usato marmo e ottone, il parquet in quercia e una palette colore dai toni polverosi. In particolare ho dato un effetto porcellanato a pareti e soffitti, con gli stucchi riattualizzati dalla tinta biscuits. Discorso a parte per arredi e opere: «Mio marito e io eravamo già collezionisti prima di conoscerci, quando ci siamo sposati il nostro patrimonio di oggetti si è raddoppiato. Complice anche l'amicizia con Didier e Clemence Krzentowski, titolari di Galerie Kreo». Il pezzo preferito: «La lampada Parabole di Pierre Charpin, un designer che adoro: i miei fratelli me la hanno regalata come dono di nozze al matrimonio. Per mio marito, sicuramente le luci Liane del duo Bouroullec». Oggi si chiamano Aim: i due fratelli del design le hanno industrializzate con Flos dopo averle presentate come pezzi unici alla Galerie Kreo, dove la coppia le ha scoperte. Di Parente i mobili su misura: «Ho disegnato lavorando su forme imponenti e materie nobili dal cabinet di noce spazzolato al bancone cucina in marmo e ottone, dal letto rivestito di seta grezza alle porte della cabina armadio in velluto», spiega. Il risultato è una creazione haute couture con soluzioni prêt-à-porter e guizzi da capsule collection. Siamo a Parigi: la moda abita qui. RODOLPHEPARENTE.COM

